



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

Roma, 22 Marzo. Giornata nazionale sul processo del lavoro
"decadenza dal diritto - decadenza del diritto"

In allegato la locandina e il manifesto



Roma, 16/03/2010

LA RIFORMA DEL PROCESSO DEL LAVORO

**Limiti al controllo giudiziale, arbitrato,
art. 18:**

**decadenza *dal* diritto - decadenza
del diritto**

**Lunedì 22 marzo 2010, ore 12-17
Roma, Aula Magna Corte d'Appello**

Lavoro-Penale, Via R. Romei, 15

Presiede: Cesare ANTETOMASO (Avvocato, Portavoce Giuristi Democratici di Roma)

Introduce: Carlo GUGLIELMI (Avvocato, Giuristi Democratici)

Relazioni di:

Prof. Avv. Piergiovanni ALLEVA – Responsabile Consulta giuridica Cgil;

Dr. Sergio MATTONE – Presidente emerito Corte di cassazione;

Dr. Giovanni CANNELLA – Magistratura Democratica;

Avv. Pierluigi PANICI – Avocats Européens Démocrates

Intervengono:

Avv. Matilde BIDETTI – Responsabile avvocati Cgil di Roma;

Simonetta FERRARO – Presidente Commissione D.P.L. Roma;

Giovanni NACCARI – Associazione Diritti Sociali e di Cittadinanza;

Roberto MARTELLI – Unione Sindacale Italiana - AIT;

Pierpaolo LEONARDI – Rappresentanze Sindacali di Base - CUB;

Fabrizio TOMASELLI – Sindacato dei Lavoratori;

Franco RUSSO – Rete romana contro la crisi;

Maurizio ZIPPONI – Italia dei Valori;

Roberta FANTOZZI – Federazione della Sinistra;

Alfonso GIANNI – Sinistra Ecologia Libertà;

Stefano FASSINA – Partito Democratico

La partecipazione è gratuita. È stato richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Onde richiedere l'attribuzione di crediti per la formazione professionale degli avvocati, occorrerà spedire una mail entro le ore 15 del 19 marzo all'indirizzo giur.dem.roma@gmail.com: saranno accreditati i primi 150 prenotati. Per informazioni: www.giuristidemocratici.it; giur.dem.roma@gmail.com; info@giuristidemocratici.it.

Come Giuristi Democratici, avevamo da tempo intravisto il rischio di snaturamento del processo del lavoro, che rischiava di perdere le caratteristiche sue proprie come il favor laboratoris, per trasformarsi in un normale processo civile, con tendenza alla sua privatizzazione.

Purtroppo, come avevamo previsto, si sta realizzando proprio quanto temevamo:

si tende a rendere apparentemente paritario il rapporto tra lavoratore e datore di lavoro, senza tenere conto della particolare debolezza del lavoratore nel rapporto;

si favorisce il ricorso all'arbitrato privato, con clausola arbitrale da sottoscrivere addirittura al momento dell'assunzione;

si rende più difficile l'instaurazione delle cause per licenziamento, prevedendo un termine ulteriore di decadenza dall'azione, in caso di mancata presentazione del ricorso entro 6 mesi;

si statuisce il principio dell'apposizione delle spese di lite a carico del soccombente, anche se lavoratore;

si esalta sempre più la valenza dei centri di certificazione della validità dei contratti, e infine si vincola il Giudice a un mero controllo formale delle ragioni dei provvedimenti datoriali, escludendo ogni verifica sulle valutazioni tecniche, produttive ed organizzative, che competono al datore di lavoro.

Così ridotto, il processo del lavoro rischia di morire. Pensare che il lavoratore possa liberamente discutere con il futuro datore di lavoro l'opportunità di deferire anticipatamente in arbitri anche le eventuali future questioni, ivi compreso il licenziamento e le conseguenze della sua illegittimità, è francamente illusorio e anzi decisamente ipocrita; devolvere alla giustizia privata la decisione su diritti indisponibili del lavoratore è inaccettabile; ritenere il lavoratore parte di pari forza rispetto al proprio datore di lavoro è una falsità grossolana e

una follia; impedire al Giudice di valutare anche le scelte del datore di lavoro appare una aperta violazione del principio del favor laboratoris, inserito espressamente dalla Legge 533/73, in ossequio ai principi fondamentali della nostra Costituzione, espressamente fondata sul lavoro.

Abbiamo perciò indetto una giornata nazionale sul tema per il 22 marzo, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, di informare su quanto sta accadendo in tema di tutela dei diritti dei lavoratori, nonché di provare a compiere una prima analisi sul contenuto delle norme e le possibili ricadute delle stesse in termini di applicazione concreta.

Parteciperanno lavoratori, avvocati, magistrati, giuristi, sindacalisti, rappresentanti politici e istituzionali.

Incontri e convegni a: Napoli, Torino, Milano, Genova, Perugia, Padova, Ravenna, Livorno, Pisa, Bologna, Palermo, Ancona, Firenze.

Lunedì 22 marzo 2010, ore 12-17

Roma, Aula Magna Corte d'Appello Lavoro-Penale, Via R. Romei, 15

Relazioni di: Alleva, Mattone, Cannella, Panici, Guglielmi, Antetomaso.

Associazione Nazionale Giuristi Democratici